

L'imprenditoria femminile cresce e guida il terziario

Secondo i dati di Unioncamere Toscana dal marzo 2014 al marzo 2015 sono 1.400 le aziende guidate da donne. A contribuire sono soprattutto straniere e under 35

di **FpsMedia**



Firenze, 22.06.2015 (FpsMedia) – Buone notizie per il lavoro rosa in Toscana. Secondo i dati di **Unioncamere** a fine marzo 2015 le **imprese femminili** registrate nella regione sono oltre 93mila e **rappresentano il 22,8% del sistema imprenditoriale**.

L'elemento positivo è nella crescita pari all'1,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e più alto della media italiana considerando che l'imprenditoria non guidata da donne è cresciuta in dodici mesi solo dello 0,4%. In un anno, tra iscrizioni e cessazioni, le imprese guidate da donne sono **cresciute di 1.400 unità**, elemento che fa della Toscana la quarta regione italiana per aumento delle aziende rosa dopo Lazio, Lombardia e Veneto.

Il **contributo della componente straniera**, in particolare extracomunitaria, a questa crescita è molto forte anche in Toscana: lo sviluppo dell'imprenditoria rosa nella nostra regione è determinato per il 61% dalle aziende guidate da donne straniere, un +7% rispetto allo scorso anno. **Fondamentale è anche la presenza giovanile**: oltre 10mila imprenditrici sono under 35, in aumento dello 0,7% rispetto al 2014. La stragrande maggioranza delle imprese, circa il **66%**, **opera nel settore dei servizi**, con oltre 25 mila nel commercio e altre 9.500 nel turismo. In generale, tutte le attività del terziario registrano alti tassi di femminilizzazione, soprattutto i servizi alla persona, sanità e assistenza sociale, dove la metà delle aziende è condotta da donne. Ben 7mila sono le imprese che operano nel sistema moda e 13mila sono quelle agricole a conduzione femminile.

*"La Toscana - ha commentato il presidente regionale di Unioncamere, **Andrea Sereni** - dispone di un habitat che, oltre ad offrire larghi margini di sviluppo, rappresenta una risorsa straordinaria ed una risposta concreta alle molte giovani donne, creative e intraprendenti, alla ricerca di opportunità occupazionali, anche in proprio".*